

GATTEO (Fc)

Istituto Don Ghinelli



L'Opera don Guanella fin dall'inizio del secolo scorso si trova ad operare in Gatteo nel campo dell'assistenza sociale e della educazione: l'Istituto era stato aperto e portato avanti da un sacerdote Don Ghinelli nel 1883 a vantaggio dei ragazzi del Comune di Gatteo e dei comuni vicini, aggiungendovi poi in seguito una costruzione per anziani: chiusa poi per dedicarsi esclusivamente al campo dell'educazione dei ragazzi.

A seguito delle mutate condizioni sociali, culturali ed educative l'Istituto "Don Ghinelli" ha prima ridotto e poi chiuso con questa presenza dei minori, curata dall'Opera don Guanella dal 1909 al 1991.

L'Opera don Guanella, proprietaria della struttura, ritiene di poter validamente operare nel settore della disabilità grazie alle indicazioni carismatiche di Don Guanella stesso e alla esperienza maturata a livello nazionale ed internazionale nel corso degli ultimi cento anni.

Tra il 1995 – ed il 1999 tutti gli edifici del complesso Istituto "Don Ghinelli" sono stati oggetto di una impegnativa ristrutturazione che, oltre a riparare ai danni del tempo, ha consentito l'offerta di una serie di servizi in ambiente altamente qualificati.

Nella Provincia di Forlì – Cesena, si rivela da sempre una particolare attenzione alle persone portatrici di disabilità, sia nell'ambiente domiciliare, che con l'intervento assistenziale di centri residenziali diurni e di inserimento lavorativo.

L'Istituto si presenta come un edificio ben disposto all'interno di un vasto parco; così che dalle unità abitative si passa alla palestra, ai laboratori, agli impianti sportivi, agli uffici, alla chiesa. Le sue strutture sono semplici e decorose idonee da una parte a proteggere l'intimità di ciascun ospite e di ciascun gruppo, e dall'altra a favorire lo stare insieme e l'incontro tra le persone.

Attualmente l'Istituto Don Ghinelli ha le seguenti realtà: Centro Socio Riabilitativo Parsifal (16 ospiti), il Centro Socio Riabilitativo Residenziale (8 ospiti), i Gruppi Appartamento (12 ospiti) ed il Gruppo Over 40 (7 ospiti).

Gli obiettivi principali dell'azione educativo – riabilitativa sembrano essere:

- la centralità della persona, la difesa della vita, la costruzione di relazioni significative, l'esperienza del valore della vita in comunità;
- rafforzare il lavoro per la maggiore integrazione sociale possibile delle persone con disabilità ospiti dei servizi diurni e residenziali;
- migliorare sempre di più la qualità dell'intervento assistenziale garantendo una maggiore attenzione ai bisogni degli ospiti;
- promuovere precorsi di crescita per le persone disabili ospiti dei servizi, il personale, e i volontari. Fondamentale è condividere la vita semplice della Casa e l'attenzione costante e continua agli ospiti, specialmente i più "deboli".



Attività • Gite • Pellegrinaggi • Vacanze



GENOVA - SESTRI

Casa dell'Angelo



L'attuale edificio della "Casa dell'Angelo" all'origine era Villa Doria che fu acquisito dalla Congregazione dei Servi della Carità Opera don Guanella il 3 agosto 1951 con lo scopo di "destinare gli immobili in oggetto a scuola per bambini orfani e abbandonati"

L'apertura ufficiale è il 18 agosto 1951 ed assumerà l'attuale denominazione "LA CASA DELL'ANGELO".

La Casa dell'Angelo accoglie minori normodotati, le cui famiglie non sono in grado di assicurare, in modo autonomo, sostegno, educazione e orientamenti adeguati alla crescita dei ragazzi.

Ogni caso viene segnalato, in via normale, dai Distretti Sociali Interessati e dal Tribunale dei Minori.

La Casa dell'Angelo si propone di offrire un percorso educativo, culturale e di promozione sociale a ragazzi in difficoltà; si pone come interamente integrativa e non sostitutiva della famiglia.

Il suo intervento vuole essere limitato nel tempo e mirato nei confronti delle esigenze di ogni ragazzo.

Il PROGETTO EDUCATIVO della Casa dell'Angelo mira alla PROMOZIONE TOTALE della persona, curandone tutte le dimensioni: affettiva, morale, religioso, scolastico, sociale, comunitario, ludico sportivo.

La Casa dell'Angelo applica il METODO PREVENTIVO nella specificità intesa da don Luigi Guanella, e cioè presenza affettuosa, costante e attenta da parte dell'educatore che aiuta l'altro a non cadere in esperienze negative, attraverso l'individuazione di strategie sempre più idonee a promuovere, solidificare e migliorare la personalità.

L'Educatore è l'animatore che innanzitutto condivide la vita del ragazzo e ne stimola le energie.

Egli anima i ragazzi in quanto vive con loro.

In questa prossimità egli attua il sistema preventivo e perciò:

- **condivide** con simpatia ed empatia tempo, spazi, attività, gioco;
- **ascolta** non solo le parole, ma le emozioni ed i sentimenti; incoraggia e sostiene non venendo meno alla propria funzione di adulto autorevole;
- **promuove** la persona del ragazzo creando le condizioni per un futuro dignitoso e vivibile..



MILANO

Istituto San Gaetano



A Milano presso l'Istituto San Gaetano, dal 1902, vi è una presenza guanelliana assai significativa che comprende: il Centro Educativo di Prevenzione Primaria a favore dei ragazzi, la Casa di Gastone che accoglie adulti in difficoltà e la Parrocchia San Gaetano impegnata nel campo dell'evangelizzazione (Liturgia e Sacramenti), della carità (Centro di Ascolto, San Vincenzo), dell'educazione (Oratorio - Gruppo Sportivo) e della cultura (Centro Culturale)

A) CENTRO EDUCATIVO DI PREVENZIONE PRIMARIA

E' una struttura educativa che accoglie ragazzi e ragazze dai dieci ai diciotto anni residenti nella Zona 8 di Milano e che frequentano le scuole della zona.

Il CEPP aperto nei giorni feriali propone attività educative e di sostegno scolastico, laboratori ludico ricreativi e musicali oltre che a gite e soggiorni estivi ed invernali con l'obiettivo di favorire la socializzazione, la valorizzazione di sé, il recupero della fiducia in se stessi, il rispetto delle regole della vita sociale.

Nell'arco dell'anno si organizzano momenti di festa e di animazione aperti al quartiere.

L'elevato tasso di abbandono scolastico, disagio giovanile, micro - criminalità, fanno del Centro Educativo di Prevenzione Primaria una importante risorsa a cui famiglie e servizi sociali si rivolgono.

Attualmente il Centro Educativo ospita circa 70 ragazzi e ragazze tra i 10 ed i 18 anni che provengono dalle famiglie o sono segnalati dai servizi del territorio (scuole e servizi sociali) con i quali il CEPP collabora proficuamente.

L'Istituto San Gaetano risponde alle esigenze di tutte quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano attraverso un ampio orario di assistenza pomeridiana.

Il CEPP è un centro educativo di ispirazione cristiana e risponde alla concezione cristiana e guanelliana della persona, della vita e dell'educazione; la proposta è finalizzata alla formazione e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

B) LA CASA DI GASTONE

La Casa di Gastone è nata il 15 gennaio del 2002, dalla collaborazione dell'Opera don Guanella con l'Associazione di volontariato "Amici di Gastone".

Nasce così la casa di Gastone.

La Casa di Gastone, oltre che dare un pasto caldo da mangiare e un letto pulito per dormire, offre alle persone accolte un progetto di recupero condiviso, che riguarda tutte le dimensioni della persona, in modo che essa sia restituita alla propria dignità in tutti i suoi aspetti.

Non esiste un progetto identico per tutti.

Il Centro accoglie persone emarginate senza dimora, disponibili ad un percorso su progetto personalizzato.

Il Centro riserva inoltre due posti letto per accogliere quei senza dimora che si trovino in uno stato di indigenza imprevista.



BARI

Centro per Anziani
OPERA DON GUANELLA

ITALIA Sud

L'Opera don Guanella è presente nella città di Bari con una casa per persone anziane, la parrocchia di Maria Santissima Addolorata ed una scuola dell'infanzia.

La struttura per persone anziane viene inaugurata nel 1984, con lo scopo chiaro di porsi come punto di riferimento e centro modello dell'area del servizio alla persona di età avanzata. La residenza si presenta come un ambiente molto accogliente ed aperto.

Nel 1997 la Casa viene ristrutturata secondo i nuovi standard, nel rispetto delle leggi in vigore riguardanti le case di riposo e le case protette.

Attualmente sono presenti 97 anziani d'ambo i sessi autosufficienti e bisognosi di assistenza medico – infermieristica continua.



FASANO (Br)

Comunità Residenziale Sacro Cuore
OPERA DON GUANELLA



Il "Sacro Cuore" – oggi Comunità Residenziale del "Sacro Cuore" – sorse nel 1934 con lo scopo di accogliere gli orfani della zona.

L'ispiratore e realizzatore del "Sacro Cuore" fu Don Sante Pema, sensibile e caritatevole sacerdote nato tra i poveri a Fasano.

Il 25 maggio 1937 il "Sacro Cuore" fu donato all'Opera don Luigi Guanella: il 13 luglio 1937 giunsero a Fasano i primi guanelliani

I rapporti che il "Sacro Cuore" ha stabilito, e tuttora stabilisce con il territorio sono caratterizzati dal riconoscimento – storico, professionale ed umano – dall'importante funzione educativa e sociale della sua opera quotidiana a fianco dei minori in difficoltà.

Lo stile educativo è quello tipicamente guanelliano e si fonda su tre azioni principali: PREVENIRE, ACCOMPAGNARE, INCORAGGIARE.

Il "Sacro Cuore" opera soprattutto a livello di regione Puglia. Gli enti invianti possono essere Tribunali per Minorenni, Servizi Sociali Comunali, Aziende Unità Sanitarie Locali. Le Comunità residenziali del "Sacro Cuore" accolgono minori dai 3 ai 18 anni, di sesso maschile e femminile, in difficoltà sociale e familiare ovvero possono condurre l'intervento all'interno delle famiglie attraverso l'educativa domiciliare.

Tre sono le Comunità Educative Residenziali del "Sacro Cuore – Opera don Guanella":

- "Agorà"
- "Jonathan"
- "Il Delfino"

Vi è poi il "Centro Socio – educativo diurno" fortemente aperto sul territorio e consistente nella possibilità di accogliere quei bambini ed adolescenti che necessitano di sostegno pomeridiano finalizzato allo svolgimento dei compiti scolastici ed all'approfondimento dello studio.



NAPOLI

"Fondazione Fernandes"
Parrocchia Santa Maria Della Provvidenza
OPERA DON GUANELLA



L'Opera don Guanella a Napoli ha una grande presenza pastorale ed educativa, infatti presso la zona di Miano, una realtà assai complessa e con problemi sociali non indifferenti, sono presenti la Parrocchia Santa Maria della Provvidenza e il complesso della "Fondazione Elisa Fernandes".

Nel 1965, l'Ingegnere Roberto Fernandes, donava la struttura, appena costruita e arredata, ai religiosi dell'Opera don Guanella perché vi accogliessero bambini poveri ed orfani.

La struttura è intitolata a Elisa, una figlia dell'ingegnere prematuramente scomparsa per malattia.

Nel 1975, col mutare della situazione sociale del quartiere don Guanella, in seno al quale il Centro sorge, i religiosi dell'Opera scelsero la forma del semi - convitto per una apertura più ampia al territorio.

La comunità educativa del Centro è composta dai religiosi dell'Opera don Guanella, dagli educatori della Cooperativa Sociale "Obiettivo Uomo", dai genitori e di altre realtà.

Il Centro don Guanella accoglie a semi-convitto minori di ambo i sessi, normodotati in:

- età pre - scolare (3 - 6 anni)
- in età scolare (7 - 16 anni)

Attualmente si contano 280 allievi semi - convittori e 30 bambini nella scuola matema.

Lo stile educativo è quello basato su:

- ambiente di famiglia
- benevolenza e pazienza
- creatività

E' il sistema preventivo che presuppone presenza costante, affettuosa e attenta al minore affinché non incappi in esperienze deleterie e negative e lo si accompagni alla positività del vivere.

La Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza è una realtà dinamica e presente nel territorio per portare la presenza di Cristo tra la gente favorendo una crescita integrale.



ROMA

Parrocchia

San Giuseppe al Trionfale



Questa chiesa deve la sua origine alla devozione del Beato Luigi Guanella verso San Giuseppe.

Venne edificata grazie al paterno aiuto di San Pio X.

Costruita tra il 1909 e il 1912, venne inaugurata ed aperta al culto dallo stesso Don Guanella il 19 marzo 1912, festa di San Giuseppe.

La facciata venne progettata e costruita dall'architetto Aristide Leonori.



San Giuseppe al Trionfale in Roma è una parrocchia ed un'opera che si avvale di una storia bellissima e di un fondatore unico

San Giuseppe al Trionfale, storico motore di un intero quartiere come Prati che le è fiorito tutt'intorno quando al posto di liberi professionisti c'erano tanti poveri e soprattutto immigrati, è ancora la casa di tutti.

La tradizione la vuole prima "basilichetta", come era detta in modo popolare, "metà scuola e metà parrocchia", oggi, come all'inizio, la Parrocchia, nata ufficialmente il 24 maggio 1912, è affidata ai Servi della Carità (i religiosi di Don Luigi Guanella) da "basilichetta" è diventata chiesa, grazie anche a Don Guanella e a Pio X.

L'Oratorio qui è una istituzione storica, "conosciuta in tutta Roma" un luogo che è rimasto molto vivace malgrado le mutate condizione del quartiere e quelle più in generale demografiche: ci sono ancora tuttavia 250 ragazzi che frequentano questa benemerita istituzione educativa e formativa.

"Qui la carità è di casa" è la linea guida portata avanti dal Centro di Ascolto della Parrocchia San Giuseppe grazie alla competenza dei suoi volontari: vi è pure la presenza del Movimento per la Vita ed una scuola di italiano per stranieri. Altra realtà importante del San Giuseppe al Trionfale è "La Pia Unione del Transito" voluta da Don Guanella, come apostolato di preghiera per i defunti, fu approvata da Pio X nel 1914.

Don Luigi Guanella poi designò come primo parroco Don Aurelio Bacciarini; il nuovo parroco promosse le associazioni religiose, aprì l'Oratorio per la gioventù e apprestò tutti i mezzi di assistenza, anche sociali, per il popolare quartiere: fu parroco dal 1912 al 1915, anno della morte di don Guanella e ne divenne il nuovo superiore generale dell'opera.



ROMA-TRIONFALE

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI SAN GIUSEPPE



ORIGINE

La Pia Unione deve la sua origine alla particolare devozione e alla incondizionata fiducia che il Beato Luigi Guanella nutrivava per San Giuseppe.

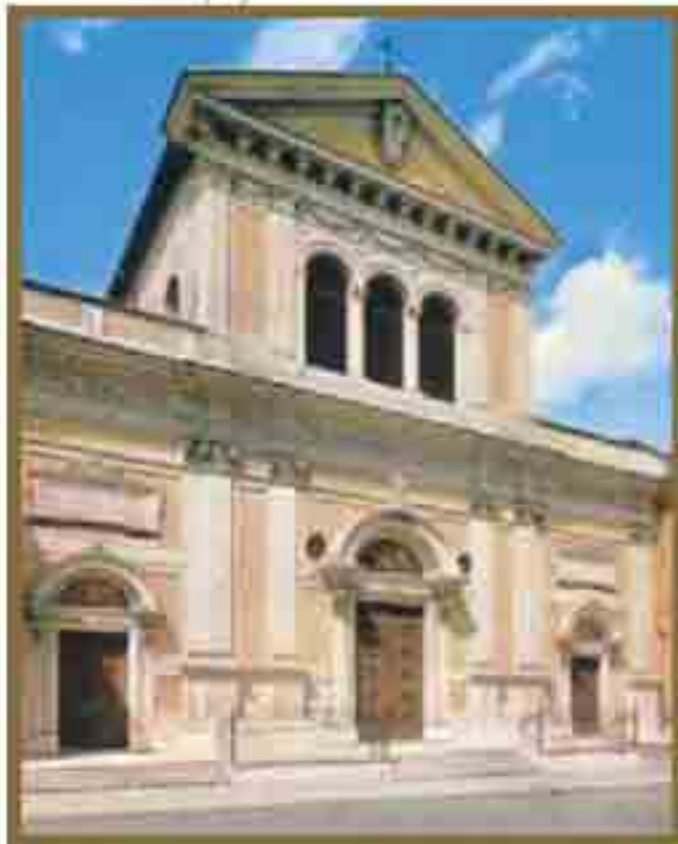
Per la realizzazione di ciò don Guanella ebbe un sostenitore straordinario ed un vero amico: Pio X.

Il papa era un grande devoto di San Giuseppe, tanto da incoraggiare ed aiutare, anche economicamente, don Guanella affinché erigesse nella Città Eterna un tempio in onore del Santo Patrono della Chiesa.

Nel 1909 don Guanella mise mano alla costruzione della chiesa che fu aperta ufficialmente al culto il 19 marzo 1912.

Don Guanella poi confidò al papa Pio X la sua intenzione di costituire una Associazione allo scopo di pregare e offrire opere buone a favore dei fratelli agonizzanti.

Il papa appoggiò don Guanella in questa santa iniziativa e, nel 1914, approvò la "Pia Unione del Transito di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei morenti" elevandola al titolo di "Primaria" con la facoltà di erigere in tutto il mondo delle filiali.



SVILUPPO

Nel corso degli anni infatti, molte Congregazioni, chiese e istituti religiosi hanno chiesto e ottenuto l'aggregazione alla Pia Unione Primaria di Roma, allargando e dilatando nel mondo quel soccorso spirituale auspicato da don Guanella.

Da quel lontano 1914 la Pia Unione del Transito di San Giuseppe ha spalancato ufficialmente le porte della carità ai fratelli bisognosi sparsi in tutto il mondo, sotto la confortante guida di San Giuseppe.

La Pia unione del Transito di San Giuseppe, come si legge nel suo statuto, ha come fine principale "ottenere, per l'intercessione di San Giuseppe, patrono dei Moribondi, la grazia di una santa morte agli agonizzanti di tutto il mondo, introducendo nella cristianità la pietosa usanza di correre in soccorso ai Morenti, come vi è quella di suffragare il defunto"; come fine secondario diffondere nel mondo intero il culto, l'amore e l'imitazione del patriarca San Giuseppe.

La Pia Unione si prefigge, inoltre, di unire il maggior numero di persone nella preghiera; sostenere le opere caritative, in Italia e all'Estero, a favore dei diversamente abili, dei ragazzi bisognosi e di quanti vivono una esistenza segnata da stenti e povertà.



FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA

*"...il primo e più abbandonato fra tutti
accoglietelo voi e mettetelo a mensa con voi,
fatelo vostro perché è Gesù Cristo."*

Don Luigi Guanella

Siamo le Figlie
di Santa Maria della Provvidenza
nate nella Chiesa dal cuore
di un grande uomo:
il **BEATO LUIGI GUANELLA**
per promuovere un mondo
più umano e solidale.

Chiamate a

VIVERE

un ideale:
LA SANTITÀ

un sogno:
LA DIGNITÀ
DELLA PERSONA

per Qualcuno:
CRISTO
con
gli altri:
I POVERI

ESSERE

"Sorelle e madri"
di chi è solo e soffre

NUTRIRCI

della preghiera e
della Eucaristia...

OPERARE

nella **CARITÀ**



Percorriamo...



"Tutto il mondo è patria vostra!"

Don Luigi Guanella

In ogni angolo del mondo dove
siamo presenti,
ARGENTINA
BRASILE
CANADA
CILE
COLOMBIA
FILIPPINE
INDIA
ITALIA
MESSICO
PARAGUAY
SPAGNA
SVIZZERA
USA

OFFRIAMO

- formazione
- riabilitazione
- integrazione
- promozione
- famiglia
- qualità di vita...



nei :

- Centri di Riabilitazione per persone diversamente abili
- Residenze per anziani
- Scuole
- Attività pastorale

Insieme a:
BAMBINI,
GIOVANI, ANZIANI,
DIVERSAMENTE ABILI...
percorriamo
"le vie del cuore"
sentieri privilegiati che
restituiscono dignità alla persona:

LA BENEVOLENZA
d'un cuore che ama

LA COMPASSIONE
di chi accoglie il grido
d'aiuto e dà voce
a chi non ne ha

LA SOLLECITUDINE
che ci spinge a percorrere
e fare nostre le povertà
dell'uomo d'oggi.



Confidiamo...



"Bisogna faticare con forza come se tutto dipendesse da noi e niente da Dio ma...

lavorare con tal fiducia nella divina Provvidenza come se tutto facesse Dio e noi nulla".

Don Luigi Guanella

Confidando nella Provvidenza che ci ha elette, ci guida, ci assiste...

cerchiamo come Maria di "essere provvidenza" per chi, emarginato dalla società, non ha più speranza...



Mettiamo a disposizione i doni che la Provvidenza ci elargisce:

- Il nostro tempo
- Il nostro affetto
- La nostra forza...

e attraverso **LA STIMA** scopriamo "la bellezza" nascosta nell'altro

LA FIDUCIA E IL DIALOGO

ci rendono "prossimi" al suo cuore perché non si senta solo

il tutto vissuto nella **SEMPLICITÀ** di pensiero e di linguaggio nella **GIOIA** dell'incontro... avvolti dalla tenerezza della cordialità, dell'attenzione, dei piccoli gesti.

